

PRECISE DENUNCE E PROPOSTE AVANZATE DAI COMUNISTI

SPECULAZIONE SUL GRANO: chi la fa, come la si deve combattere

L'Azienda statale ha fornito le occasioni a quanti puntano sull'aumento dei prezzi - Gli interessi dell'industria molitoria e quelli delle piccole aziende panificatrici e dei coltivatori - Gli strumenti per assicurare il reddito dei piccoli imprenditori e prezzi bassi ai consumatori

Il forte aumento dei prezzi del grano e della farina e le difficoltà di reperimento di tali prodotti sul mercato nazionale rivelano, insieme alla gravità della crisi strutturale e produttiva della nostra agricoltura, quanto ampi e profondi siano i guasti provocati dalla grande internazionalizzazione speculativa, dalla Federconsorzi, dalla disfunzione dell'AIMA (Azienda per l'intervento sul mercato agricolo) e dalla politica agricola comunitaria. Questi guasti sono oggi esasperati dal processo inflazionistico e dalle manovre ricattatorie del governo e dei grandi gruppi finanziari americani nel campo delle esportazioni verso l'Europa.

Il forte aumento dei prezzi del grano e della farina e le difficoltà di reperimento di tali prodotti sul mercato nazionale rivelano, insieme alla gravità della crisi strutturale e produttiva della nostra agricoltura, quanto ampi e profondi siano i guasti provocati dalla grande internazionalizzazione speculativa, dalla Federconsorzi, dalla disfunzione dell'AIMA (Azienda per l'intervento sul mercato agricolo) e dalla politica agricola comunitaria. Questi guasti sono oggi esasperati dal processo inflazionistico e dalle manovre ricattatorie del governo e dei grandi gruppi finanziari americani nel campo delle esportazioni verso l'Europa.



AUMENTO DEL PREZZO DEL LATTE SOLO AI COLTIVATORI DIRETTI

Le farine di semi di soia sono introvabili (in Italia si producono solo duemila quintali di semi, per trascuratezza) ed i prezzi dei mangimi per il bestiame fanno salire i costi dell'allevatore. Se vogliamo bloccare i prezzi al consumo è dunque necessario riservare i compensi ai soli coltivatori (nella foto un momento dell'ultima manifestazione nazionale dei contadini a Roma). Su questo tema, per iniziativa comunista, avrà luogo un dibattito martedì alla Commissione Agricoltura della Camera.

La utilizzazione programmata di tutte le scorte di grano comunque ammassate e la loro immissione sul mercato ai prezzi di acquisto maggiorati dei soli costi di gestione dello stoccaggio, con preferenza per gli organismi associativi e cooperativi dei produttori e dei panificatori.

La utilizzazione programmata di tutte le scorte di grano comunque ammassate e la loro immissione sul mercato ai prezzi di acquisto maggiorati dei soli costi di gestione dello stoccaggio, con preferenza per gli organismi associativi e cooperativi dei produttori e dei panificatori.

Il governo di centro-destra sapeva quale era la situazione ma ha dato via libera agli speculatori

AIMA, erede e socio della Federconsorzi

«Tesaurozatori» del prodotto — Una Croce Rossa dell'agricoltura che arriva sempre quando il malato è morto — Due esclusioni significative dalla gestione: Regioni e associazioni di coltivatori — Cambiare subito se non si vuole il peggio

Non si può dire davvero che la spazzatura del mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la spazzatura del mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la spazzatura del mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la spazzatura del mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la spazzatura del mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la spazzatura del mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la spazzatura del mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la spazzatura del mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la spazzatura del mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Non si può dire davvero che la spazzatura del mercato e la vendita a prezzi di borsa nera del grano di nuova produzione siano l'esito di una specie di colpo di mano concepito e eseguito tanto rapidamente da non consentire al governo di prevedere e di provvedere in tempo per evitare l'aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Mangimi e prezzo del grano

Quanto costa ai coltivatori la spirale dei rincari

La situazione internazionale cambia melle a nudo l'asservimento della politica agraria ad interessi parassitari

I coltivatori non beneficiano dell'aumento del prezzo del grano: quello che introitano di più da questa parte lo ripagano sia come consumatori, sia per il parallelo aumento di prezzo dei cereali, di foraggio e dei mangimi. Per ridurre il prezzo dei prodotti acquistati dai coltivatori per gli allevamenti, o impedire l'ulteriore rincaro, è necessario al tempo stesso agire sul prezzo del grano. Per due ragioni: 1) se i prezzi di un cereale sono molto più alti di quelli di un altro, si ha la tendenza a ridurre le superfici della coltura a minor reddito provocando altri squilibri; 2) l'aumento dei prezzi dei cereali nell'alimentazione umana e animale in certi casi è intercambiabile.

I coltivatori non beneficiano dell'aumento del prezzo del grano: quello che introitano di più da questa parte lo ripagano sia come consumatori, sia per il parallelo aumento di prezzo dei cereali, di foraggio e dei mangimi. Per ridurre il prezzo dei prodotti acquistati dai coltivatori per gli allevamenti, o impedire l'ulteriore rincaro, è necessario al tempo stesso agire sul prezzo del grano. Per due ragioni: 1) se i prezzi di un cereale sono molto più alti di quelli di un altro, si ha la tendenza a ridurre le superfici della coltura a minor reddito provocando altri squilibri; 2) l'aumento dei prezzi dei cereali nell'alimentazione umana e animale in certi casi è intercambiabile.

Le conseguenze scaturite dalle importazioni esasperate

In Italia se destinassimo all'alimentazione del bestiame il grano che produciamo non risolveremo il problema dei mangimi per il bestiame che dai governi europei. Questo ricalco è possibile grazie alla politica dei governi europei, anzitutto, ma anche per i mutamenti avvenuti nella disponibilità internazionale di prodotti alimentari.

Sulle limitazioni alle esportazioni di parte degli Stati Uniti non basta dire che c'è un ricatto commerciale tendente ad ottenere concessioni di importazioni europee. Questo ricalco è possibile grazie alla politica dei governi europei, anzitutto, ma anche per i mutamenti avvenuti nella disponibilità internazionale di prodotti alimentari.

La richiesta del movimento contadino democratico

In un mondo dove due terzi della popolazione non è bene alimentata il problema essenziale non è la riduzione del potere di acquisto in agricoltura ma dei suoi costi. La riduzione del potenziale produttivo, in termini di superficie coltivata e di lavoro addetti qualificati, è un problema che non può più restare aperto, ma va impostato subito, in questi famosi «cento giorni».

L'Unione dei produttori zootecnici chiede un regime di prezzi effettivamente controllati, dall'origine al consumo, per cereali e mangimi, rafforzato da acquisti e vendite regolati dall'azienda pubblica attraverso l'Azienda Intervento sui mercati agricoli (AIMA). Il contenimento immediato dei prezzi è il punto di passaggio alla «impostazione di piani di produzione nell'ambito regionale, per lo incremento delle colture con aiuti diretti ai contadini che si impegnano nell'allevamento». La preferenza, espressa in adeguati finanziamenti, per le cooperative o associazioni fra effettivi coltivatori può rafforzare la capacità imprenditoriale dei coltivatori davanti ad un potere pubblico che voglia riutilizzare in modo nuovo e qualificato i sei milioni di ettari di territorio agricolo abbandonato negli anni passati per servire gli interessi che oggi sono ancora una volta al centro della speculazione.

Giuseppe Vitale

Renzo Stefanelli

Diminuiscono superficie e produzione granaria

La produzione complessiva di grano è stimata quest'anno in 89 milioni di quintali a fronte dei 94 milioni del 1972. Il grano duro adatto a fabbricare pasta, darebbe 27,30 milioni di quintali. E' una produzione che obbliga al ricorso alle importazioni in una misura che potrebbe raggiungere il 20 per cento. La causa della riduzione non è stagionale: la superficie investita a grano è diminuita di ben 268 mila ettari. Rispetto al 1960 la superficie a grano è diminuita di un milione e centomila ettari, riduzione fronteggiata finora con l'aumento del rendimento per ettaro (da 21 a 28 quintali) i cui incrementi sono però sempre minori.

Lettere all'Unità

Verranno eliminati gli abusi di Scalfaro?

Gentile direttore, Vorrei alcune considerazioni sulle mie vicende personali di lavoratore della scuola, con preghiera di pubblicazione, perché mi sembra che se ne possano trarre conclusioni illuminanti sia sul funzionamento dell'amministrazione che sulla politica scolastica del governo.

gli altri invece devono dormire tranquilli per almeno 5) lo stipendio medio è di 100.000, e i clienti pagano un conto di 55.000 lire al giorno senza extra. Quando l'hotel è al completo ne ospita anche 300. Cara Unità, ti saluto e ti inio auguri di buon lavoro. STEFANO CUGINI (Calangianus)

25.000 lire per avere il diritto di attendere una casa

Egregio direttore, Mi sembra giusto denunciare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità competenti, l'attività, a dir poco, abusiva di certi sedicenti «studii immobiliari». Ci sono casi in cui, per ottenere il diritto di far parte della lunga lista di richiedenti in attesa, ai quali lo «studio» si imputa, si sono dovuti spendere 25.000 lire per acquistare un diritto di cui dispone (se poi al momento non ne ha, tanto peggio per i clienti). Bisogna, possibilmente, impedire la speculazione sulle necessità dei poveri diociani in cerca di casa?

Il 7 ottobre 1972 fui trasferito «per ragioni d'ufficio» dall'Istituto tecnico Toscanelli di Lido centro a Roma all'Istituto tecnico Barolo di Sora, a 130 km. di distanza. Dalla provincia di Roma a quella di Frosinone. Il Consiglio superiore della P. S. ha unificato come un tribunale che condanna prima di sentire la difesa. Prima si manda al confino e poi si chiede la fine dell'anno. Non solo, ma sono state chiaramente privilegiate le testimonianze dell'autorità, cioè di una preside rispettata alle mie. Ecco: nel 1970 l'anno '69-'70 la preside non mi ha dato la qualifica. Il mio ricorso perché venisse richiamata al mio ufficio è stato respinto. Nel 1971 la qualifica dell'anno '70, in quale avanzavo precise accuse alla preside: mancata applicazione dell'articolo 10 del regolamento (non fu celebrato l'anniversario della Liberazione del 25 aprile come prescritto dall'articolo 10 del regolamento). Ho chiesto di essere trasferito in un altro ufficio e ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati. Bene, ho telefonato ed ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati. Bene, ho telefonato ed ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati.

Trasferito, come dissi, a Sora, vi ho insegnato per tutto l'anno scolastico '72-'73. Ho chiesto quindi il trasferimento a Roma. Dopo più di 20 anni di insegnamento, di cui 17 di ruolo, assegnato a Sora, ho chiesto di essere trasferito in un altro ufficio e ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati. Bene, ho telefonato ed ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati.

Trasferito, come dissi, a Sora, vi ho insegnato per tutto l'anno scolastico '72-'73. Ho chiesto quindi il trasferimento a Roma. Dopo più di 20 anni di insegnamento, di cui 17 di ruolo, assegnato a Sora, ho chiesto di essere trasferito in un altro ufficio e ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati. Bene, ho telefonato ed ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati.

Trasferito, come dissi, a Sora, vi ho insegnato per tutto l'anno scolastico '72-'73. Ho chiesto quindi il trasferimento a Roma. Dopo più di 20 anni di insegnamento, di cui 17 di ruolo, assegnato a Sora, ho chiesto di essere trasferito in un altro ufficio e ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati.

Trasferito, come dissi, a Sora, vi ho insegnato per tutto l'anno scolastico '72-'73. Ho chiesto quindi il trasferimento a Roma. Dopo più di 20 anni di insegnamento, di cui 17 di ruolo, assegnato a Sora, ho chiesto di essere trasferito in un altro ufficio e ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati.

Non sanno ancora come applicare l'IVA

Egregio direttore, risiedo a Barletta e abito in appartamento dell'Istituto case popolari da 26 anni. Ho visto sin dal 18 dicembre 1969 un cartello che recitava: «Impegno all'acquisto di esso. Finalmente l'8 settembre '71, l'Istituto case popolari mi ha scritto che il prezzo reale da pagare per il riscatto. Recatomi alla sede di Bari dell'Istituto case popolari, nei primi dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno scorsi (e già quel penultimo INPS dal gennaio '67, ho denaro da scappare per andare a Roma) ho chiesto di essere trasferito in un altro ufficio e ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati.

risiedo a Barletta e abito in appartamento dell'Istituto case popolari da 26 anni. Ho visto sin dal 18 dicembre 1969 un cartello che recitava: «Impegno all'acquisto di esso. Finalmente l'8 settembre '71, l'Istituto case popolari mi ha scritto che il prezzo reale da pagare per il riscatto. Recatomi alla sede di Bari dell'Istituto case popolari, nei primi dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno scorsi (e già quel penultimo INPS dal gennaio '67, ho denaro da scappare per andare a Roma) ho chiesto di essere trasferito in un altro ufficio e ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati.

Che cosa chiedono gli invalidi civili

Signor direttore, sui giornali abbiamo letto che non hanno in preparazione il suo progetto di legge. Non sarà costretto a dire molti «no» e pochi «sì». Ci vogliamo augurare che non si dica «no» a una categoria come quella degli invalidi civili che da tempo attende la soluzione di problemi scottanti.

Non le sembra vergognoso che da sei mesi dall'entrata in vigore dell'IVA, chi ha dovuto pagare per il riscatto. Recatomi alla sede di Bari dell'Istituto case popolari, nei primi dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno scorsi (e già quel penultimo INPS dal gennaio '67, ho denaro da scappare per andare a Roma) ho chiesto di essere trasferito in un altro ufficio e ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati.

Si sono dimenticati di preparare il denaro

Cara Unità «Non possiamo pagare: non abbiamo soldi». Questa è la risposta che il sottoscritto ha avuto all'Ufficio poste di Imola, sabato 14 luglio alle ore 11,30, quando ho presentato per riscuotere la mia ome no misera pensione, comunque più che mai necessaria per far fronte alle esigenze crescenti della vita. (Anche i pensionati mangiano tutti i giorni!).

Non le sembra vergognoso che da sei mesi dall'entrata in vigore dell'IVA, chi ha dovuto pagare per il riscatto. Recatomi alla sede di Bari dell'Istituto case popolari, nei primi dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno scorsi (e già quel penultimo INPS dal gennaio '67, ho denaro da scappare per andare a Roma) ho chiesto di essere trasferito in un altro ufficio e ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati.

Le condizioni dei lavoratori negli alberghi della Costa Smeralda

Cara Unità sono un compagno di Calangianus in provincia di Sassari. Vorrei denunciare le condizioni di vita del personale di un hotel sulla Costa Smeralda.

Non le sembra vergognoso che da sei mesi dall'entrata in vigore dell'IVA, chi ha dovuto pagare per il riscatto. Recatomi alla sede di Bari dell'Istituto case popolari, nei primi dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno scorsi (e già quel penultimo INPS dal gennaio '67, ho denaro da scappare per andare a Roma) ho chiesto di essere trasferito in un altro ufficio e ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati.

Posta dai Paesi socialisti

D. F. MONTERO, Ave 43 n° 8215, Marignano 14 - Habana - Cuba (telex 171413) non libero di appassionato di aeromodellismo, e corrispondere con persone che hanno il medesimo hobby.

Non le sembra vergognoso che da sei mesi dall'entrata in vigore dell'IVA, chi ha dovuto pagare per il riscatto. Recatomi alla sede di Bari dell'Istituto case popolari, nei primi dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno scorsi (e già quel penultimo INPS dal gennaio '67, ho denaro da scappare per andare a Roma) ho chiesto di essere trasferito in un altro ufficio e ho ricevuto conferma a voce della disponibilità di appartamenti in attesa di essere assegnati.